COMUNE DI ISOLA DEL CANTONE

Città Metropolitana di Genova

R E L A Z I O N E P A E S A G G I S T I C A

(Ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e D.P.C.M. 12 dicembre 2005)

Richiedente: ***IMPRESA RE S.R.L.***

Località: CAMPOSARAGNA

Foglio 7

Mappali
250-parz.-251-255parz.-256parz.-257-258-259-260
284-285-286-287-288-289-408-419parz.-728-729

REALIZZAZIONE DI RIEMPIMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO

E TRATTAMENTO INERTI IN LOCALITA' CAMPOSARAGNA – S.P. N. 35 DEI GIOVI -

1. RICHIEDENTE:

IMPRESA RE S.R.L . – Via alla Chiesa, civ. 2A/1 – 16012 Busalla (GE)

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

RIEMPIMENTO DELL'AREA CON TERRE E ROCCE DERIVANTI DA SCAVI DELL' ATTIVITA' EDILZIA E SUCCESSIVA INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI TRATTAMENTO INERTI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE.

3. OPERA CORRELATA A:

- □ edificio
- □ area di pertinenza intorno dell'edificio
- ☒ lotto di terreno
- □ strade, corsi d'acqua
- □ territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO

- □ Temporaneo o stagionale
- ☒ Permanente
  - • fisso ○ rimovibile

5.a **DESTINAZIONE D'USO** del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- □ residenziale
- □ turistico/ricettiva
- □ industriale
- □ artigianale
- □ agricola
- □ direzionale
- □ commerciale
- ☒ AREA NATURALE

5.b **USO ATTUALE DEL SUOLO** (se lotto di terreno)

- □ urbano
- □ agricolo
- ☒ boscato
- ☒ naturale non coltivato
- □ altro ……

6. **CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA**

- □ centro storico
- □ area urbana
- □ area periurbana
- □ territorio agricolo
- □ insediamento sparso
- □ insediamento agricolo

☒ area naturale

7. **MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO**

- □ costa ○ collinare ○ montano
- □ ambito lacustre
- □ ambito vallivo
- □ pianura
- □ versante ○ collinare ○ montano
- □ altopiano/promontorio
- ☒ piana valliva
  - ● collinare ○ montano
- □ terrazzamento
- □ crinale
- □ pendenza media

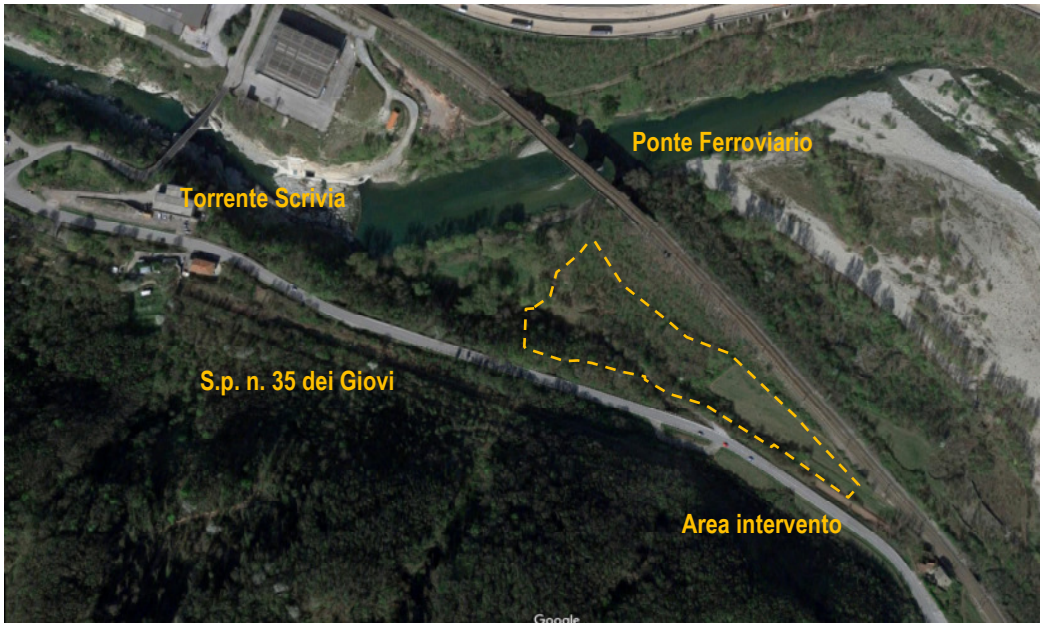
8. **UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO** sul quale sia riportato se ricadente in area urbana:

a) estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico se ricadente in territorio extraurbano o rurale

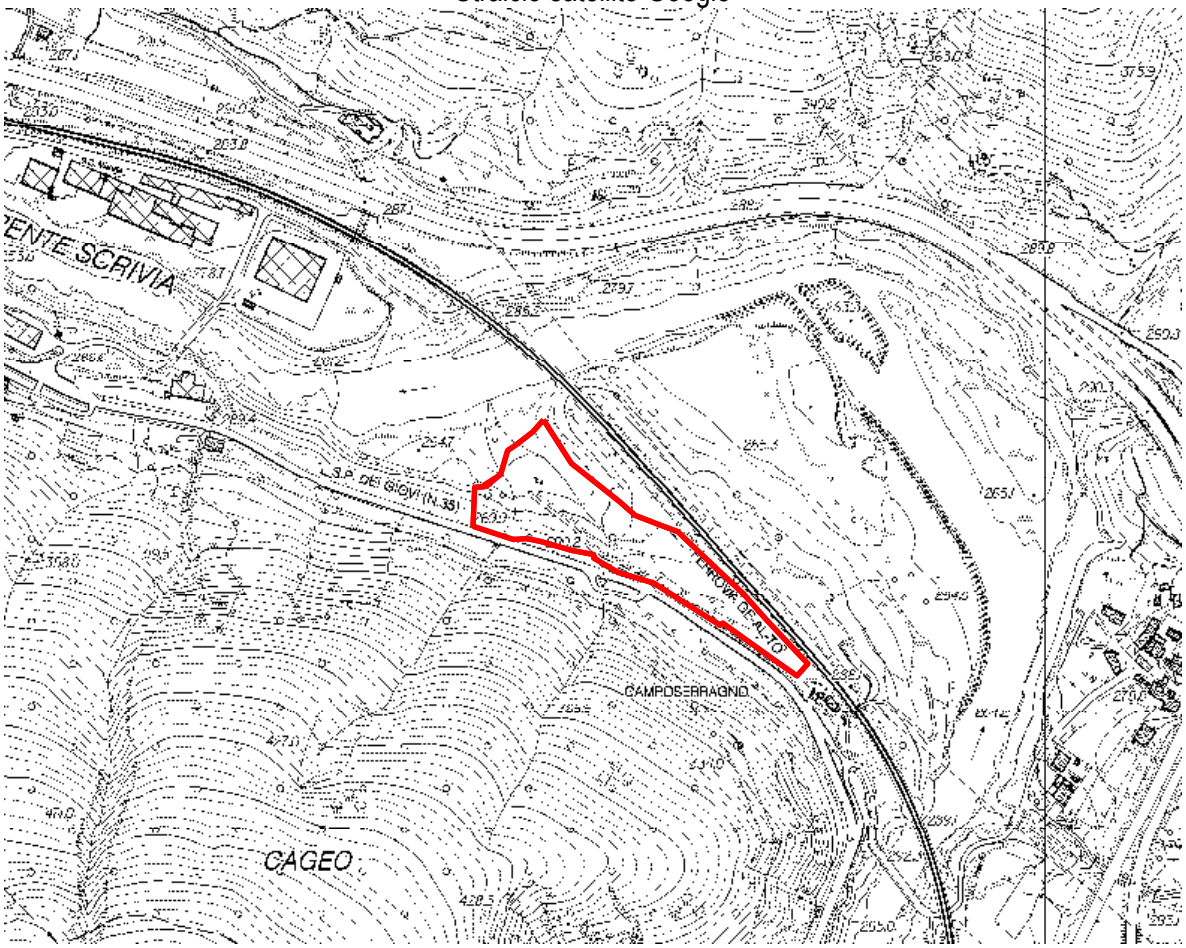


Stralcio Google Maps

b) estratto CTR /ORTOFOTO



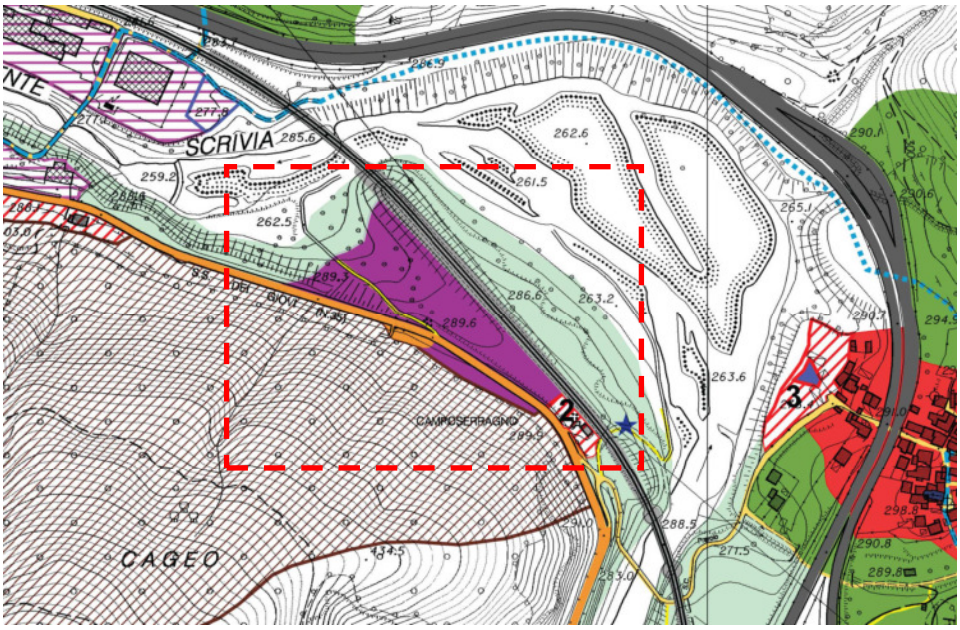
Stralcio satellite Google



Stralcio CTR

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

c) estratto tavola PRG e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire.



Stralcio PUC vigente – Tav-1b CTR

8. **DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA** (da 2 a 4 fotogrammi)

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.
Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

LA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E' ALLEGATA AL PROGETTO IN FASCICOLO A SE STANTE

10.a **ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE** O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (artt. 136 – 141 – 157 D.Lgs. 42/2004):

- □ cose immobili
- □ ville, giardini, parchi
- □ complessi di cose immobili
- □ bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

……

10.b **PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE** (art. 142 del D.Lgs. 42/2004):

- □ territori costieri
- □ territori contermini ai laghi
- □ fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- □ montagne altitudine superiore ai 1.600 m
- □ ghiacciai e circhi glaciali
- □ parchi e riserve

- ☒ territori coperti da foreste e boschi
- □ università agrarie e usi civici
- □ zone umide
- □ vulcani
- □ zone di interesse archeologico

11.a NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

(Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico)

L'area oggetto di intervento è ubicata nel Comune di Isola del Cantone (GE), località Camposaragna, sponda sinistra del Torrente Scrivia, ricompresa tra la linea ferroviaria Genova - Torino e la Strada Provinciale n. 35 dei Giovi.
Essa si colloca nel fondovalle collinare e dolcemente degrada dalla strada provinciale sino alle sponde del Torrente Scrivia attraverso una vegetazione mista che va dal prato, agli arbusti agli alberi a medio ed alto fusto.
La porzione di area avente pregio naturalistico è certamente la frangia ripariale dello Scrivia, dove sono presenti specie igrofile caratteristiche degli impluvi e degli alvei ghiaiosi dei torrenti appenninici, il resto dell'area è colmo di essenze infestanti non di pregio.
Nella zona di intervento non sono presenti costruzioni, infatti l'area è totalmente naturale, escludendo un breve tratto di percorso in rilevato parzialmente asfaltato realizzato qualche decennio fa per accedere in alveo.

11.b DESCRIZIONE O RAPPRESENTAZIONE DI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELL'AREA CIRCOSTANTE ED EDIFICI CONTERMINI DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO.

L'unico elemento presente, avente pregio architettonico ed elevata valenza paesaggistica, è il ponte ferroviario ottocentesco che attraversa il torrente Scrivia.
Esso è posto a ridosso dell'area naturale in cui è previsto l'intervento, ma non ne viene interessato direttamente in quanto dista molte decine di metri da esso (55 metri circa).
Il manufatto si staglia sullo Scrivia con i possenti piloni in pietra e le perfette arcate in mattoni e fa da contenitore, unitamente alla strada provinciale ed al torrente Scrivia, di questa porzione di territorio naturale in parte destinata dalla pianificazione urbanistica a zona produttiva (lato monte) ed in parte a zona di rispetto fluviale (lato fiume) in cui non verrà effettuato nessun intervento.
Lungo le sponde del torrente sono presenti infatti le tipiche formazioni ripariali: salici, pioppi ad alto fusto, formazioni arbustive ed erbacee tipiche delle zone lacustri.

12.a DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO

L'intervento consiste nel riempimento dell'area, con terre e rocce da scavo ed inerti preventivamente trattati dall'impianto che si andrà ad installare una volta arrivati alla quota di progetto di + 290.00 s.l.m., il quale sarà costituito da un piazzale pavimentato in asfalto, con accesso diretto dalla strada provinciale, sul quale verranno posti dei divisori prefabbricati in calcestruzzo armato (*new jersey*) per la separazione delle materie; ad uso ufficio verrà installato un prefabbricato e per il trattamento degli inerti sarà operativo un mezzo meccanico mobile.
La realizzazione dell'abbancamento avverrà, previa deforestazione delle specie aliene infestanti presenti all'interno dell'area produttiva (es. *robinie*), tramite l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica (terre rinforzate e gabbioni in pietrame) in diverse fasi lavorative tipiche di questa tipologia di intervento.
Verrà inoltre sistemato il rio minuto esistente all'interno dell'area, incanalandolo e convogliandolo verso lo sbocco nel torrente Scrivia, utilizzando le gabbionate in pietrame per le sponde ed i salti lungo la scarpata verso la ferrovia.

12.b RELAZIONE IN MERITO ALLA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI E DELLE SCELTE OPERATE PER LA CONSERVAZIONE E/O VALORIZZAZIONE E/O RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA.

La natura stessa dell'intervento, essendo essenzialmente il riempimento di un'area libera, ha portato a delle scelte progettuali quasi obbligate e concentrate principalmente sul sistema più efficace per il contenimento delle terre. Il posizionamento del piazzale, ove si effettuerà l'attività di trattamento inerti, è stato collocato in prossimità dell'attuale accesso all'area dalla strada provinciale per continuità di fondo carrabile e miglior fruizione dello spazio da parte dei mezzi d'opera.

Le scelte intraprese per la riqualificazione del paesaggio post-opera, si sono indirizzate nella scelta di idonee specie vegetali, da inserire come mascheramento (lato strada provinciale) delle future operazioni dell'attività di lavorazione degli inerti, sia nel rinverdimento del versante artificiale verso la Ferrovia e lo Scrivia.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'opera, essendo realizzata in distinte fasi lavorative e per un periodo comunque limitato nel tempo, potrà portare effetti negativi durante la sua costruzione (fase di cantiere e fase di coltivazione), dati dal passaggio di mezzi pesanti (stimati in 10/20 al giorno) atti all'approvvigionamento delle materie necessarie alla realizzazione del riempimento.
Ad opera ultimata, durante l'esercizio dell'attività di trattamento inerti, installata dopo la finitura del riempimento, il traffico di mezzi pesanti, pur continuando ad essere presente, sarà comunque limitato a qualche unità o al massimo una decina di veicoli al giorno.
Le visuali pubbliche presenti (Ferrovia ed Autostrada) non consentono una effettiva percezione del paesaggio essendo infrastrutture a scorrimento veloce; neppure dalla strada comunale per Mereta si ha la visuale sul sito. L'unica visuale pubblica dalla quale si percepisce l'area è quella posta sulla strada provinciale.



Veduta verso Isola del Cantone dalla strada comunale per Mereta – Google Maps



Veduta dalla Strada Provinciale n. 35 verso Isola del Cantone – Google Maps

14. **MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO**

Le opere previste per la mitigazione dell'impatto sul paesaggio dell'intervento in esame, riguardano la progettazione del verde. Esso verrà diversificato, individuando zone libere da destinare a prato, da zone boscate (pendii artificiali) e da barriere verdi lungo la provinciale, costituite sia da cespugli spinosi (*prugnolo-prunus spinosa*) che da alberi a medio/alto fusto del tipo forestale già individuato in loco, quali ornielli, carpini, faggi.
Anche lungo la fascia prospiciente la Ferrovia, sul ciglio del versante artificiale, si provvederà alla piantumazione di essenze tipiche di queste latitudini.
L'ufficio che verrà installato per lo svolgimento dell'attività economica, essendo un elemento prefabbricato e costituito da materiali standardizzati non naturali, verrà rifinito superficialmente con un fasciamento in legno naturale e costituito da copertura a due o una falda inclinata, con manto in tegole/copi in laterizio.



Esempio tipo di monoblocco prefabbricato uso ufficio

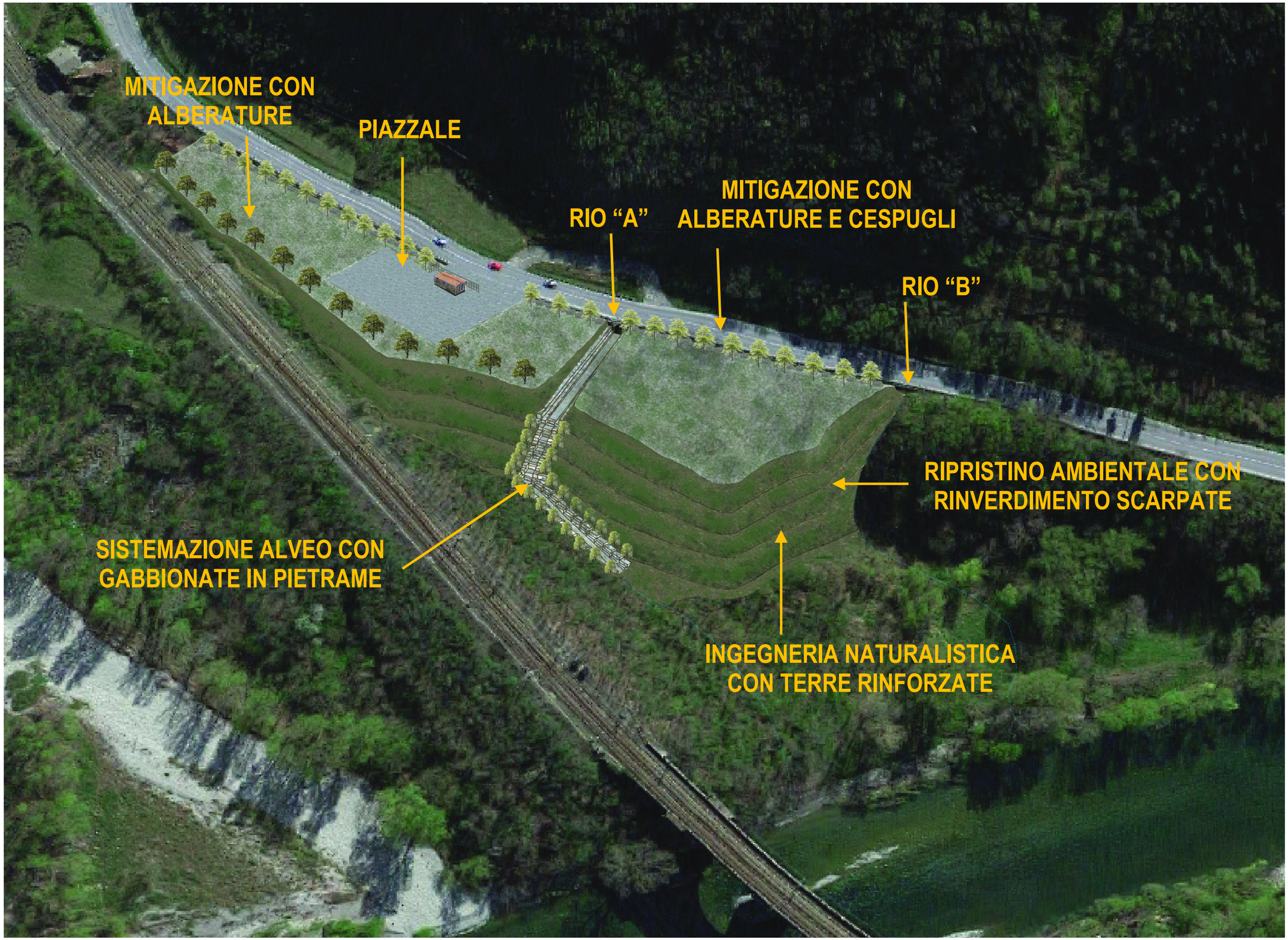
15. **SIMULAZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI A SEGUITO REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: FOTO, MODELLAZIONE FOTOGRAFICA**



STATO ATTUALE – VISTA AEREA DELL'AREA (Google satellite)



VISTA DELL'AREA DI INTERVENTO CON SISTEMAZIONE FINALE


MITIGAZIONE CON ALBERATURE
PIAZZALE
RIO “A”
MITIGAZIONE CON ALBERATURE E CESPUGLI
RIO “B”
RIPRISTINO AMBIENTALE CON RINVERDIMENTO SCARPATE
SISTEMAZIONE ALVEO CON GABBIONATE IN PIETRAME
INGEGNERIA NATURALISTICA CON TERRE RINFORZATE

16. **PREVISIONI DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO** (A BREVE E MEDIO TERMINE).

Come analizzato al punto 13, gli effetti delle trasformazioni sul paesaggio, risulteranno quelli comunque transitori del traffico pesante che accederà all'impianto dalla strada provinciale; si ritiene che l'attività lavorativa all'interno dell'area (movimentazione materiali e loro lavorazione) verrà comunque mascherata dalla vegetazione prevista e così come progettata costituirà una schermatura naturale all'impatto percepito.

Busalla, 20.01.2018

Il Richiedente

IMPRESA RE S.R.L.
VIA ALLA CHIESA 2A/1
16012 BUSALLA (GE)
P.IVA 02478290998

Il Progettista



TIMBRO E FIRMA